

Un vertice «al gelo» Ma potrebbe portare all'incontro Biden-Xi

Summit Usa-Cina in Alaska: disaccordo su quasi tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON Ecco il «vertice della diffidenza», il primo contatto diretto tra i governi di Stati Uniti e Cina. Appuntamento ieri sera ad Anchorage, in Alaska, con un formato di alto livello, per un confronto che oggi entra nel vivo. Gli americani schierano il segretario di Stato, Antony Blinken, e il Consigliere per la Sicurezza nazionale, Jake Sullivan. I cinesi, il capo della diplomazia, Yang Jiechi e il ministro degli Esteri Wang Yi. Alla vigilia le due parti hanno fatto a gara per circoscrivere il significato di un evento che ha sollevato grande attesa nella comunità internazionale. Blinken, in particolare, ha ripetuto che il summit non va inteso come l'inizio di «un dialogo strategico» con Pechino e, tanto meno come l'avvio di una trattativa su un qualsiasi aspetto. Secondo il segretario di Stato sarà, invece, «un'occasione per spiegar-

si».

L'idea dell'incontro è maturata dopo la telefonata tra Joe Biden e Xi Jinping, lo scorso 10 febbraio. Due ore di conversazione nella quale, stando al resoconto diffuso dalla Casa Bianca, i due leader hanno verificato di essere in disaccordo quasi su tutto. Biden e Xi Jinping, però, hanno aperto alla possibilità di incontrarsi a breve. Ora si parla di un possibile appuntamento per il 22 aprile, a margine della conferenza sul clima voluta dal presidente americano. I colloqui di Anchorage, dunque, potrebbero servire per preparare il terreno. Anche se, oggettivamente, non si percepisce un'atmosfera costruttiva. Tanto che il dipartimento di Stato ha fatto sapere che non ci sarà neanche un breve comunicato congiunto finale.

Mercoledì il governo americano ha sanzionato 24 funzionari coinvolti nella violazione dei diritti politici a Hong Kong. Blinken e Sullivan partiranno da qui, per passare poi alla repressione della minoranza musulmana

degli uiguri nello Xinjiang e, infine, alla salvaguardia della sovranità di Taiwan. Tre argomenti considerati di esclusivo interesse nazionale da Pechino e quindi non negoziabili.

La lista delle proteste compilata dal Dipartimento di Stato è lunga: «i cyber attacchi alla sicurezza americana»; «le minacce alla libertà di navigazione nel Mare cinese meridionale e nello Stretto di Taiwan»; «l'uso aggressivo della tecnologia spaziale». I consiglieri di Blinken dedicano solo un rapido cenno ai temi chiave delle relazioni economiche: l'escalation dei dazi (avviata, però, da Donald Trump); la violazione dei brevetti da parte di Pechino; la sicurezza legata alla rete del 5G; la concorrenza sleale, usando il dumping sul costo del lavoro e la manipolazione del cambio.

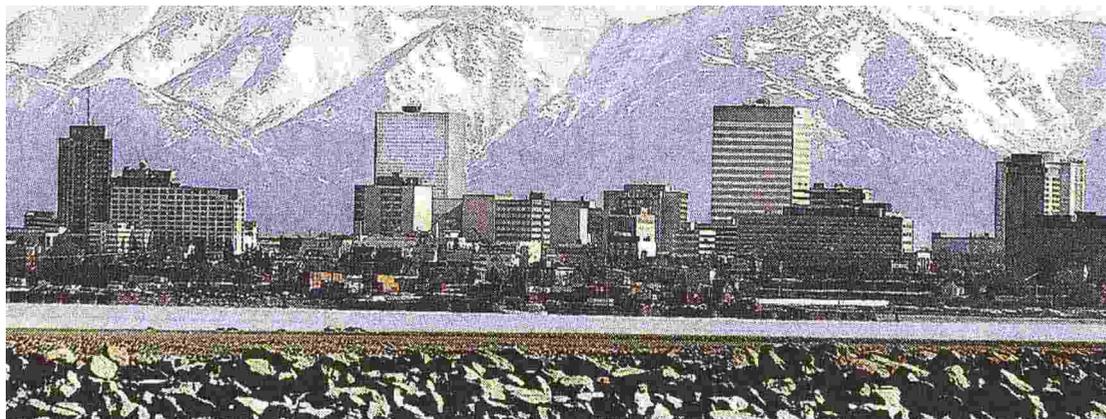
Tutto ciò, forse, per non caricare il vertice di aspettative velleitarie.

La delegazione cinese, riferisce il *Wall Street Journal*, comincerà con il sondare la

disponibilità della nuova amministrazione di Washington a rimuovere una serie di vincoli e di restrizioni: dalle forniture alle società di telecomunicazioni come Huawei fino ai visti di ingresso negli Usa per i componenti del Partito comunista cinese o per gli studenti. Ma Yang Jiechi e il ministro Wang Yi cercheranno di capire se ci sono margini di collaborazione sui due macro problemi del momento: la diffusione dei vaccini su scala globale e i piani contro il *climate change*. Blinken, in un'audizione al Congresso il 9 marzo, ha escluso che gli Stati Uniti possano favorire la commercializzazione del siero anti-Covid di Pechino in cambio di concessioni su altri temi, per esempio la tutela dei segreti tecnologici delle multinazionali americane attive in Cina. Diverso il discorso sull'inquinamento globale. Biden ha riportato gli Stati Uniti nell'accordo di Parigi: ora ha bisogno di un maggior impegno anche di Xi Jinping.

Giuseppe Sarcina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A metà strada

L'incontro di ieri tra membri del governo americano e di quello cinese si è svolto nella città di Anchorage, in Alaska, perché si trova più o meno a metà strada tra Washington e Pechino (Ap)